



COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA
Provincia di Siena

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI
VERTICALI TRA AREE
(ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D. LGS. 165/2001 E ARTT. 13 E 15 DEL CCNL
CFL 16/11/2022)**

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 191 del 31/12/2024

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Progressioni tra le aree “a regime” – Art. 52, comma 1-*bis*, D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (art. 15 CCNL Funzioni Locali 22.11.2022)

Art. 3 – Criteri di valutazione delle procedure comparative ex art. 15 CCNL Funzioni Locali 22.11.2022 e relativi punteggi

Art. 4 – Progressione tra le aree (in deroga) di cui all’art. 13, comma 6, del CCNL 16/11/2022

Art. 5 - Avviso della procedura comparativa (art. 15 CCNL CFL 16.11.2022) / **procedura valutativa** (art. 13 CCNL CFL 16.11.2022)

Art. 6 – Requisiti generali di partecipazione

Art. 7 – Modalità di pubblicizzazione, presentazione delle domande di partecipazione

Art. 8– Attività preliminari

Art. 9 – Colloquio accertativo

Art. 10 – Graduatoria finale

Art. 11 – Norme finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina in applicazione dell'articolo 52, comma 1-bis, D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 s.m.i. le procedure comparative “a regime” per la progressione tra le aree del sistema di classificazione di cui al vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali previste dall'art. 15 CCNL Funzioni Locali 22.11.2022 per la valorizzazione delle professionalità interne all'Ente (cd. Progressioni tra le aree “ordinarie”).
2. In applicazione del citato art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. il presente regolamento disciplina altresì le procedure valutative per le progressioni tra le aree “in deroga”, secondo le regole dettate dall'art. 13, commi 6, 7 e 8, del CCNL Funzioni Locali 22.11.2022, possibili in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il 31.12.2025, cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di corrispondenza allegata al CCNL funzioni Locali 2019-2021 (cd. Progressioni tra le aree “straordinarie”).
3. Il Comune, nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) inserito nella sezione 3 del Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO), ha facoltà di prevedere, nel rispetto delle previsioni normative e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto di riferimento, le progressioni tra le aree a regime e/o con la procedura transitoria.

Art. 2 – Progressioni tra le aree “a regime” – Art. 52, comma 1bis, D. Lgs. 165/2001 s.m.i. (art. 15 CCNL Funzioni Locali 22.11.2022)

1. Alla procedura per la progressione tra le aree può partecipare il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Comune di Castelnuovo Berardenga (di seguito: Comune) destinatario del CCNL del comparto Funzioni Locali appartenente all'area immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto di selezione, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) anzianità minima di trentasei mesi maturata con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 s.m.i. di cui 24 mesi maturati presso il Comune;
 - b) Valutazione media positiva non inferiore a punti **80/100** conseguita dal dipendente in tutti gli ultimi tre anni in servizio, o comunque nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;
 - c) Assenza di provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto intervenuti negli ultimi due anni antecedenti la data di indizione dell'Avviso;
 - d) Titolo di studio e requisiti professionali previsti per l'accesso all'impiego dal relativo vigente Regolamento comunale rispetto ai posti da ricoprire.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla procedura comparativa, alla data di scadenza del termine stabilito dall'Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3 – Criteri di valutazione delle procedure comparative ex art. 15 CCNL Funzioni Locali 22.11.2022 e relativi punteggi

1. I criteri di valutazione della procedura comparativa per la progressione tra le aree sono:

- a) la valutazione positiva della *performance* conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, anche presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità);
- b) il possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area;
- c) il numero e la tipologia di incarichi rivestiti, anche presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, inerenti alla famiglia professionale del posto da ricoprire.
2. Ai suddetti criteri di valutazione per la progressione tra le aree è attribuito il seguente peso:

	Criterio	Peso massimo attribuibile
a	Valutazione positiva delle performance conseguita dal candidato negli ultimi tre anni di servizio	30
b	Titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno	35
c	Numero e tipologia di incarichi rivestiti rispetto alle funzioni e alle attività del profilo da ricoprire	35
TOTALE		100

3. L'Avviso di procedura comparativa dovrà prevedere l'attribuzione dei punteggi di cui al comma 5, fino ad un massimo di punti 100 (cento), costituenti la valutazione dei criteri come di seguito indicato:

- a. Valutazione positiva delle *performance* conseguita dal candidato negli ultimi tre anni di servizio fino a un massimo di punti 30 (trenta):** la valutazione è rinvenibile dalle schede di valutazione del candidato disponibili nell'Ente sino a quella dell'anno precedente alla data di indizione dell'Avviso.

Sarà effettuata la media aritmetica semplice dei punteggi sulla scorta delle valutazioni attribuite al candidato nelle schede di valutazione per ogni anno del triennio di valutazione che precede l'anno di pubblicazione dell'Avviso per il quale risulta concluso e perfezionato il relativo processo valutativo.

Qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità del triennio precedente l'anno di pubblicazione dell'avviso, si terrà conto delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico. Per i dipendenti che prestano o abbiano prestato nel triennio considerato la loro attività lavorativa presso altri Enti/Amministrazioni in posizione di comando/assegnazione temporanea verrà attribuito il valore delle valutazioni acquisite dall'Ente utilizzatore.

I punteggi da attribuire al presente criterio di valutazione seguono il metodo nella Tabella performance-punteggi che segue (le frazioni di unità uguali o inferiori a 0,5 delle medie di valutazione del triennio si arrotondano per difetto; le frazioni superiori a 0,5 si arrotondano per eccesso all'unità).

Tabella performance – punteggi	
Media Valutazione triennio	Punteggio
oltre 99	30
da 96 a 99	28

da 91 a 95	25
da 86 a 90	21
da 80 a 85	16

- b. Possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno fino ad un massimo di 35 (trentacinque) punti come di seguito ripartiti:**

b.1) Titoli di studio/abilitazioni professionali ulteriori rispetto all'accesso dall'esterno con un punteggio fino a un massimo di **10 (dieci) punti** determinati secondo la seguente "Tabella titoli-punteggi":

Tabella titoli-punteggi	
Titolo/abilitazione	Punteggi
Diploma professionale	0,10
Diploma di scuola secondaria	0,20
Laurea triennale (vecchio ordinam) o di I° livello	0,70
seconda Laurea triennale	0,80
Laurea specialistica/laurea magistrale, Diploma di laurea vecchio ordinamento (<i>assorbono il punteggio della laurea triennale</i>)	1
Ulteriore laurea specialistica/laurea magistrale, diploma di laurea vecchio ordinamento	1,10
Master universitari ai sensi del DM 270/2004	1,15
Corso di perfezionamento universitario di durata annuale (anno accademico) disciplinato dal MIUR	1,20
Diploma di specializzazione (grado/titolo universitario di 3° ciclo)	1,25
Dottorati di ricerca (grado/titolo universitario di 3° ciclo)	1,30
Abilitazioni professionali regolamentate dalla legislazione nazionale che consentono l'iscrizione ad Ordini/Collegi professionali	1,10
10Certificazioni informatiche	0,20
Titoli abilitanti all'esercizio di specifiche funzioni a seguito di corsi di formazione certificati con esame finale	0,60

Non sono in ogni caso valutabili i titoli di studio richiesti per l'accesso e quelli inferiori a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire.

b.2) Competenze professionali fino ad un massimo di 15 (quindici) punti, maturate in relazione al servizio, alle attività e alle funzioni del profilo da ricoprire, nel corso dell'esperienza lavorativa per lavoro prestato a tempo determinato e indeterminato alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. in profili professionali ascritti all'area immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire mediante progressione verticale. Le competenze professionali maturate sono valutate dalla Commissione in relazione a quanto risultante dal curriculum vitae.

b.3) Superamento di precedenti procedure selettive, attinenti all'area professionale cui si concorre, presso l'Ente e/o altre pubbliche amministrazioni, per graduatorie in corso di validità, fino ad un massimo di punti 10 (dieci): per idoneità in concorsi pubblici/selezioni pubbliche per posti di pari o superiore inquadramento rispetto all'attuale si attribuiscono, nel limite di cui sopra, **punti 3** per ognuna.

c. numero e tipologia di incarichi rivestiti inerenti alla famiglia professionale del posto da ricoprire fino a un massimo di punti 35 (trentacinque) volti a evidenziare l'ulteriore livello di qualificazione professionale acquisito nella categoria/area di inquadramento:

c.1) incarichi debitamente certificati, anche presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, di elevata qualificazione (già posizione organizzativa), o equiparati: **punti 1,5** per ogni semestre compiuto; incarichi di specifica responsabilità e/o di coordinamento di uffici o altre risorse umane, anche presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, debitamente certificati: **punti 0,75** ogni semestre compiuto; gli incarichi di cui al presente punto c.1 sono valutati entro un massimo di **punti 15** complessivi;

c.2) incarichi certificati di insegnamento di durata non inferiore a 3 mesi; componente commissioni di gara/concorso presso l'Ente e/o in altre Pubbliche Amministrazioni; relatore a convegni, seminari, corsi: **punti 2** per ognuno sino ad un massimo di **punti 10**;

c.3) pubblicazioni scientifiche inerenti al posto da ricoprire: **punti 1,5** per ognuna fino a un massimo di **punti 3** (in caso di pubblicazione curata da più autori **punti 0,5** ciascuna: perché sia valutata tale pubblicazione è necessario che nella stessa la parte curata dal candidato sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre);

c.4) attività di collaborazione ovvero di consulenza, ricerca e/o studio ed incarichi in organismi interni presso Pubbliche Amministrazioni inerenti al posto da ricoprire: fino a un massimo di **punti 7**, così attribuiti:

c.4.1) collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto per ogni anno o frazione superiore a sei mesi **punti 0,50** sino ad un massimo di **punti 1**;

c.4.2) incarichi di consulenza, ricerca e studio e incarichi in organismi interni, ognuno di almeno 6 mesi, **punti 1** per ognuno sino ad un massimo di **punti 3**;

c.4.3) attività professionali documentate e autocertificate ai sensi di legge, di almeno 6 mesi l'una, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie idonee a evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, anche all'interno dell'Ente, e l'attitudine all'esercizio delle funzioni connesse al posto da ricoprire, **punti 1,50** per ognuna sino ad un massimo di **punti 3**.

4. La misurazione dei criteri di cui al comma 6, lett. b) e c), è operata sulla scorta di un colloquio con ciascuno dei candidati volto alla verifica delle competenze effettivamente possedute e acquisite con le relativi attività formative e professionali, con specifico riferimento alle esigenze funzionali e operative proprie della posizione professionale da ricoprire.

5. I dati necessari alla valutazione dei punteggi della procedura comparativa sono dichiarati dal candidato a mezzo curriculum vitae autocertificato ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Art. 4 – Progressione tra le aree (in deroga) di cui all’art. 13, comma 6 del CCNL 16/11/2022

1. L’Amministrazione ha facoltà di prevedere nel P.I.A.O. (Piano triennale del Fabbisogno di Personale), le progressioni in deroga di cui all’52, comma 1-*bis*, penultimo periodo, del decreto legislativo 165/2001 s.m.i. e dall’art. 13, commi 6 e ss., del CCNL del Comparto Funzioni Locali siglato in data 16/11/2022 fino alla data da 31 dicembre 2025, salve proroghe normative.
2. Le progressioni di cui al precedente comma 1 sono effettuate tramite procedure valutative alle quali possono partecipare i dipendenti a tempo indeterminato dell’Ente ascritti a profili professionali dell’area immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire e ricompresi nella medesima famiglia professionale di inquadramento.
3. Alle procedure di cui al presente articolo sono ammessi i dipendenti in possesso dei requisiti di cui alla tabella “C” allegata al CCNL del CFL siglato in data 16/11/2022, di seguito riportata:

Progressione tra Aree	Requisiti
da Area degli Operatori all’Area degli Operatori esperti	<i>a) l’assolvimento dell’obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell’area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;</i>
da Area degli Operatori esperti all’Area degli Istruttori	<i>a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell’area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;</i> oppure <i>b) assolvimento dell’obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell’area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;</i>
da Area degli Istruttori all’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione	<i>a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell’area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;</i> oppure <i>b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell’area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.</i>

4. Per le progressioni tra le aree di cui al presente articolo è possibile utilizzare, secondo le previsioni del comma 6 dell’art. 13 del CCNL 16/11/2022, le risorse determinate ai sensi dell’art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30.12.2021

(Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018 rilevato dal conto annuale relativo al personale non dirigente destinatario del CCNL del Comparto Funzioni Locali.

5. La misurazione dei criteri "Esperienza maturata nella area professionale (immediatamente) inferiore anche a tempo determinato" e "Competenze professionali", di cui alla Tabella del comma 6, è operata sulla scorta di un colloquio con ciascuno dei candidati volto alla verifica delle esperienze e delle competenze effettivamente possedute e acquisite con le relativi attività professionali, con specifico riferimento alle esigenze funzionali e operative proprie della posizione professionale da ricoprire.
6. Le progressioni tra le aree di cui al presente articolo sono effettuate nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio		Peso massimo attribuibile
1	Titolo di studio **	20
2	Esperienza maturata nella area professionale (immediatamente) inferiore ***	45
3	Competenze professionali acquisite attraverso percorsi formativi, competenze certificate (competenze informatiche o linguistiche), competenze acquisite nei contesti lavorativi, abilitazioni professionali ****	35
TOTALE PESO		100

*	Criterio	Sul criterio	Peso
**	Titolo di studio	Possesso del titolo di studio richiesto nel sistema indicato nella tabella "C" in relazione alla maggiore esperienza maturata nell'area di appartenenza rispetto alla minima necessaria per accedere alla progressione	0
		Possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno all'Area superiore in relazione alla esperienza minima utile per accedere alla progressione.	1,5
		Diploma scuola media superiore (non valutato come requisito di accesso di cui alla tabella "C")	2
		Laurea triennale/ laurea specialistica/ Laurea magistrale/ Diploma di Laurea V.O. (non valutato come requisito di accesso di cui alla tabella "C")	3
		Possesso di dottorato di ricerca	5
		Master universitari I livello ai sensi del DM 270/2004	4
		Master universitari II livello ai sensi del DM 270/2004	4,5
SUB TOTALE			20 (*)
<i>(*) Punteggio massimo attribuibile fino alla concorrenza di max 20 punti previsti per il criterio dei titoli di studio inerenti al posto da ricoprire</i>			
***	Esperienza maturata nella area professionale (immediatamente) inferiore anche a tempo determinato accertata mediante COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO	Esperienza maturata nell'area immediatamente inferiore a quella oggetto della procedura, prevista dalla tabella "C" quale requisito d'accesso	0
		Esperienza <u>ulteriore</u> maturata in Area professionale immediatamente inferiore <u>rispetto a quella minima</u> prevista dalla tabella "C" quale requisito d'accesso (punti 3 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi nella stessa o altra amministrazione del comparto nonché in amministrazioni di altri comparti)	30
		Anzianità di servizio in Area professionale ulteriormente inferiore rispetto a quella prevista dalla tabella "C" quale requisito d'accesso (punti 1,5 per	15

		ogni anno o frazione superiore a sei mesi nella stessa o altra amministrazione del comparto nonché in amministrazioni di altri comparti)	
SUB TOTALE			
(*) Punteggio massimo attribuibile fino alla concorrenza di max 45 punti previsti per il criterio dell'esperienza maturata nella area professionale (immediatamente) inferiore anche a tempo determinato			45 (*)
**	Competenze professionali accertate mediante COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO	Competenze professionali risultanti dal curriculum	8
		Formazione certificata con attestazione finale su materie attinenti la progressione tra le aree: - corso 1 giornata 0,50 punti; - corso più giornate 1 punti; - corso con valutazione finale 2 punti. I percorsi formativi promossi dall'Ente per essere oggetto di valutazione devono essere aperti a tutti i candidati alla progressione verticale.	8
		Certificazioni linguistiche rilasciate da soggetti esterni abilitati a certificare competenze: - corso base 0,50 punti; - corso intermedio 1 punti; - corso avanzato 1,50 punti.	3
		Certificazioni informatiche rilasciate da soggetti esterni istituzionalmente riconosciuti abilitati a certificare competenze: - corso base 1 punti; - corso intermedio 2 punti; - corso avanzato 4 punti.	8
		Possesso di abilitazione professionale	8
SUB TOTALE			35

Art. 5 – Avviso della procedura comparativa (art. 15 CCNL CFL 16.11.2022)/**procedura valutativa** (art. 13 CCNL CFL 16.11.2022)

1. L'Avviso della procedura comparativa/valutativa, predisposto dal Responsabile del Servizio Trattamento Giuridico del Personale, deve contenere i seguenti elementi:
 - a) Area professionale cui si riferisce la procedura di progressione verticale tra aree;
 - b) Profilo professionale, nel rispetto di quanto adottato in merito dall'Ente;
 - c) Requisiti di ammissibilità alla procedura;
 - d) Trattamento economico da attribuire a seguito del superamento della procedura di selezione;
 - e) Schema di domanda e tempistica di presentazione della stessa;
 - f) Criteri e punteggi di valutazione.
 - g) Diario dei colloqui di cui all'articolo 3, comma 4, e all'articolo 4, comma 5.

Art. 6 – Requisiti generali di partecipazione

1. Possono partecipare alla procedura di selezione i dipendenti a tempo indeterminato dell'ente in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione:
 - inquadrati nell'Area professionale immediatamente inferiore rispetto a quella oggetto della selezione;
 - in possesso dei requisiti previsti nei precedenti articoli per la partecipazione rispettivamente alle progressioni di cui all'art. 13 o 15 del CCNL siglato in data 16/11/2022.

Art. 7 – Modalità di pubblicizzazione, presentazione delle domande di partecipazione

1. L'Avviso è pubblicato, per un periodo minimo di 15 giorni, all'Albo Pretorio dell'Ente, nella sezione appositamente dedicata di Amministrazione trasparente e comunicato alle OO.SS. e alle RSU, al fine di assicurare la più ampia conoscenza della procedura da parte dei dipendenti interessati.
2. È facoltà dell'Ente, ritenendo comunque valide le domande pervenute, riaprire, dopo la scadenza prevista nell'Avviso, i termini di presentazione delle domande. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere motivato da ragioni di interesse pubblico e segue le stesse procedure di pubblicazione e informazioni previste dal precedente comma 1.
3. In caso di riapertura dei termini, i candidati che hanno presentato domanda nei termini previsti al comma 1 hanno facoltà di integrazione documentale.

Art. 8 – Attività preliminari

1. Il Servizio Trattamento Giuridico del Personale, scaduto il termine per la presentazione delle domande, verifica l'ammissibilità tecnica dei candidati in relazione alle previsioni contenute nell'Avviso, effettuando tutti i controlli necessari sulle dichiarazioni rese dai partecipanti.
2. Per carenze dei requisiti prescritti nell'Avviso, l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione del candidato dalla procedura di progressione verticale.
3. Il Responsabile del Servizio Trattamento Giuridico del Personale, completata la procedura di cui ai precedenti commi 1 e 2, adotta il provvedimento di ammissione.
4. Il provvedimento finale di ammissione è trasmesso al Segretario Comunale per i successivi adempimenti di competenza di cui ai precedenti articoli.

Art. 9 – Colloquio accertativo

1. I requisiti relativi all'esperienza maturata e alle competenze professionali dichiarate dal candidato nella propria domanda sono accertate mediante colloquio di approfondimento, non attributivo di alcun ulteriore punteggio, il quale avviene a cura del Segretario Comunale coadiuvato da un Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione con responsabilità del Servizio presso il quale è incardinato il dipendente interessato e da un dipendente del Servizio Trattamento Giuridico del Personale con funzioni di segretario con inquadramento non inferiore a quello dell'Area degli Istruttori.
Qualora lo richiedano obiettive ragioni di opportunità, il Segretario può essere coadiuvato da un componente esterno scelto tra i Responsabili apicali ovvero tra dirigenti o funzionari di altre pubbliche amministrazioni e/o tra docenti universitari e/o tra liberi professionisti. Ai componenti esterni spetta il compenso previsto, secondo le vigenti disposizioni normative, dal Regolamento dei Concorsi e delle selezioni dell'Ente, con una riduzione del 50% rispetto a quello previsto per la copertura di posti della medesima Area professionale.
Delle operazioni relative all'ammissione tecnica dei candidati e al colloquio viene redatto apposito verbale.

Art. 10 – Graduatoria finale

1. La graduatoria della procedura, formulata secondo l'ordine decrescente dei punteggi totali acquisiti dai candidati, è approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Trattamento Giuridico del Personale; la stessa è immediatamente esecutiva

ed è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e nell'apposita sezione del sito istituzionale di amministrazione trasparente.

2. A parità di punteggio conseguito dai candidati si applicano le preferenze previste dalla legge.
3. La graduatoria è utilizzabile nei limiti dei posti messi a selezione, salvo la possibilità di utilizzo, nel rispetto dell'ordine di classificazione dei candidati utilmente collocati, nel caso di formale rinuncia da parte del candidato vincitore all'inquadramento nell'area superiore.
4. Il dipendente collocatosi utilmente nei limiti dei posti messi a selezione e, comunque, nel rispetto delle previsioni del precedente comma 1, è inquadrato nell'Area professionale immediatamente superiore e nel profilo professionale di cui all'avviso di partecipazione.
5. La progressione all'area superiore avviene mediante sottoscrizione del contratto individuale di nuovo inquadramento predisposto dal Servizio Risorse Umane.

Art. 11 – Norme finali

1. Il presente regolamento accede all'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.
2. Dal momento di entrata in vigore delle presenti norme, sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari interne in materia di progressioni verticali.
3. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, in quanto applicabili, nonché alle disposizioni previste dal CCNL in vigore al momento della pubblicazione del bando delle progressioni tra le Aree.
4. Ai fini delle norme sulla trasparenza, il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.